

Stanze in luogo di

è un progetto di Gennaro Castellano e Reporting System
in collaborazione con Teatro Periferico e Qfilm
Milano 2008

la percezione dell'insicurezza nell'epoca della comunicazione globale

Stanze in luogo di è un progetto di arte contemporanea che si ispira a processi partecipativi e alla creazione di piattaforme di dibattito. Focalizza l'attenzione sulla percezione dell'insicurezza e sulla costruzione dei suoi scenari, partendo da due ambiti di riflessione: l'incidenza a livello locale delle problematiche globali e l'analisi del linguaggio dei media. Lo scopo è di attivare una macchina culturale capace di offrire più livelli di lettura dei fenomeni in questione, soffermandosi sullo scarto che spesso esiste tra la realtà e la sua rappresentazione nel linguaggio mediatico e di invogliare il pubblico ad una percezione diversa e meno passiva di notizie e immagini.

Milano e l'area metropolitana sono il palcoscenico da cui far emergere una gamma di suggestioni e criticità ispirate a problematiche che riflettono una più generale questione globale. Particolare attenzione viene dedicata alle periferie con un'azione che si svolge in un quartiere di nuova costruzione nel territorio del comune di Senago, microcosmo rappresentativo di una realtà diffusa nell'area metropolitana. Il quartiere, comunemente definito Lazzaretto, è stato scelto per ospitare dei laboratori al fine di analizzare il fenomeno della convivenza, dell'incontro-scontro tra gruppi sociali di diversa cultura.

Il progetto si sviluppa lungo due direttrici principali: il processo, come azione diretta sul territorio e la rappresentazione cioè la trasposizione dal piano pubblico a quello privato della mostra. L'opera sarà il risultato e la sintesi di più azioni che mobilitano diverse realtà. Il teatro sociale come strumento di lettura del territorio, workshop sul tema della convivenza, della percezione dell'insicurezza e dell'integrazione, in collaborazione con Teatro Periferico. L'analisi del linguaggio web e dei media, in collaborazione con Qfilm. Un video composto di spezzoni, frammenti colti dal web e dai media, una frenetica carrellata che descrive gli scenari e gli immaginari dell'insicurezza e la capacità della violenza di auto-propagazione. La raccolta di storie, le interviste e i materiali prodotti saranno utilizzati per la scrittura di una micro-drammaturgia che sarà rappresentata dal vivo nei giorni dell'evento in Triennale.

Il pubblico si troverà di fronte un set teatrale, un palcoscenico molto essenziale dove viene realizzata e contemporaneamente filmata una performance. Una pedana, una proiezione video su muro, microfoni e luci. La performance sarà replicata due volte al giorno, come da programma, e durerà circa 20 minuti. In seguito un televisore posizionato a terra ne rimanderà le immagini in loop.

Reporting System è una dinamica interdisciplinare per l'arte contemporanea. Una rete sinergica fra artisti, intellettuali, istituzioni culturali e titolari di funzioni pubbliche al fine di creare una convergenza di visione e intenti su problematiche che investono la società, il territorio, le relazioni tra individui, le dinamiche interculturali. Ciò che caratterizza il lavoro di *Reporting System* è la osmosi fra il sistema dell'arte e il corpo sociale, l'arte contemporanea diventa processo articolando nuove letture e visioni sulle problematiche della contemporaneità, per rientrare nelle sedi istituzionali dell'arte contemporanea, partecipando a mostre internazionali. Questo doppia prospettiva di azione e rappresentazione dà corpo e sostanza alla ricerca artistica e si basa sull'idea che l'arte si alimenta e trae nuova linfa anche dalla relazione con la società. Reporting System svolge una intensa attività di partecipazione a convegni seminari e percorsi formativi.

Reporting System
via Cola Montano, 28
20159 Milano - Italia
tel: 02 6688933

www.reportingsystem-arte.net



inCONTEMPORANEA

09 numero tre